

II.

Agricoltura e allevamento del bestiame (tributi)

Numerose sono le tavolette relative al bestiame; ma abbiamo già osservato (p. 172) come le cifre contenute in questi documenti non debbano corrispondere a un inventario generale del patrimonio zootecnico, sibbene soltanto ai capi da consegnare in tributo. Particolarmente elevato è il numero delle pecore a Cnosso; e tanto a Cnosso che a Pilo la proporzione delle pecore e delle capre è elevatissima rispetto a ogni altro tipo di bestiame. Abbiamo anche osservato che il totale del tributo in pecore e montoni (distinti mediante l'aggiunta all'ideogramma ovis di un indicativo che trascriviamo *m* e *f*) è spesso cento o un multiplo di cento. Ecco un esempio:

8. KN Dd1171 (*Documents*, n. 67)

<i>po-ro</i>	ovis ^m	20	ovis ^f	72
	<i>pa-i-to</i>		<i>pa.ovis^m</i>	8
<i>Poros</i>	KRIWOI	20	OWIES	72
	<i>Phaistoi</i>		<i>pa.KRIWOI</i>	8

Poros (nome del pastore, o del proprietario) a Festo: 20 montoni, 72 pecore, 8 montoni *pa* (abbreviazione di significato ignoto).